

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2013	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2012	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	232.222	327.645	(95.423)
2 - Immobilizzazioni materiali	1.761.309	1.979.516	(218.207)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	153.766.968	155.121.614	(1.354.646)
	155.760.499	157.428.775	(1.668.276)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	136.163.515	115.085.514	21.078.001
2 - Crediti commerciali	1.341.900.549	1.345.302.762	(3.402.213)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	10.233.907	12.266.642	(2.032.735)
4 - Ratei e risconti attivi	7.437.372	8.191.369	(753.997)
	1.495.735.343	1.480.846.287	14.889.056
5 - Debiti commerciali	(19.388.449)	(19.928.981)	540.532
6 - Fondi rischi e oneri	(5.735.074)	(6.118.804)	383.730
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(118.890.016)	(122.070.476)	3.180.460 (*)
8 - Ratei e risconti passivi			
	1.351.721.804	1.332.728.026	18.993.778
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.507.482.303	1.490.156.801	17.325.502
D - FONDO TFR	(2.294.333)	(2.387.031)	92.698
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.505.187.970	1.487.769.770	17.418.200
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
3 - Altre riserve	6	6	0
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	447.902.663	422.396.517	25.506.146
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	32.344.416	25.506.145	6.838.271
	1.344.900.575	1.312.556.158	32.344.417
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	160.287.395	175.213.612	(14.926.217) (*)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.505.187.970	1.487.769.770	17.418.200

(*) dati 2012 riclassificati



5.3 La Gestione Finanziaria

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013 riporta una disponibilità monetaria netta di Euro **87.541.036**. Detto saldo è stato generato dalla somma algebrica delle voci di seguito specificate:

- **Disponibilità monetarie nette iniziali (1 gennaio 2013):** rappresentano il saldo tra le disponibilità liquide e il debito verso le Banche entro i dodici mesi; si ricorda che il saldo del 2012 è stato riclassificato come detto nella situazione patrimoniale (saldo precedente 83.749.140 saldo riclassificato 85.461.217). In tal senso è stato rimodulato anche il dato delle fonti interne del 2012 (importo originario -3.597.360 rimodulato in euro -1.885.283), il dato della variazione netta delle diponibilità monetarie (importo originario 37.902.395 rimodulato in euro 39.614.472) e il dato della variazione dei debiti finanziari commerciali e diversi entro 12 mesi (importo originario -15.775.151 rimodulato in euro -14.063.074);
- **Fonti interne:** comprendono il flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio così come deriva dall'analisi del Flusso monetario (vedi Tabella 2), ed il valore della plusvalenza derivante dalla vendita di beni;
- **Fonti esterne:** rappresenta il decremento dei debiti e dei finanziamenti verso le Banche e gli altri debiti a medio e lungo termine;
- **Impieghi:** comprendono il valore dell'acquisto di beni materiali ed immateriali.

Si riporta, di seguito l'analisi del rendiconto finanziario.

TABELLA 1 – Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2013

descrizione	dati 2013	dati 2012	scostamenti
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	85.461.217	45.846.745	39.614.472
Fonti interne			
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. al)	14.496.154	(1.885.283)	16.381.437 (*)
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	0	0	0
Totale Fonti interne	14.496.154	(1.885.283)	16.381.437
Fonti esterne			
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio e lungo termine	(12.195.940)	41.874.553	(54.070.493)
2. contributi in conto capitale			
3. apporto liquidi di capitale proprio			
4. altre fonti			
Totale Fonti esterne	(12.195.940)	41.874.553	(54.070.493)
TOTALE FONTI	2.300.214	39.989.270	(37.689.056)
IMPIEGHI			
Investimenti in immobilizzazioni			
1. Immateriali	174.710	315.539	(140.829)
2. Materiali	45.685	59.259	(13.574)
3. Finanziarie			
TOTALE IMPIEGHI	220.395	374.798	(154.403)
Variazione netta delle disponibilità monetarie	2.079.819	39.614.472	(37.534.653) (*)
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	87.541.036	85.461.217	2.079.819

(*) dati 2012 riallocati

P

Il flusso monetario netto, al 31 dicembre 2013, ammonta ad Euro **12.496.154** ed è stato calcolato sommando all'utile d'esercizio l'ammontare dei costi non monetari e sottraendovi l'ammontare di ricavi non monetari.

Si riporta, di seguito l'analisi del Flusso monetario netto.

TABELLA 2 – Flusso monetario netto al 31 dicembre 2013

descrizione	dati 2013	dati 2012	scostamenti
Utile (perdita) dell'esercizio)	32.344.416	25.506.145	6.838.271
Ammortamenti dell'esercizio	534.026	676.021	(141.995)
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni		0	0
Accantonamenti al TFR	420.058	440.666	(20.608)
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	879.107	1.654.795	(775.688)
Utilizzo di fondi rischi e oneri	(1.262.839)	(1.629.928)	367.089
Decremento per TFR liquidato	(512.756)	(507.915)	(4.841)
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni			
Arrotondamenti	3	4	(1)
TOTALE FLUSSI MONETARI NETTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO	32.402.015	26.139.788	6.262.227
Variazioni delle rimanenze	(21.078.001)	(9.439.935)	(11.638.066)
Variazioni dei crediti	6.789.594	(8.178.128)	14.967.722
Variazioni delle attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi	753.997	3.656.066	(2.902.069)
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	(4.371.451)	(14.063.074)	9.691.623 (*)
TOTALE VARIAZIONI	(17.905.861)	(28.025.071)	10.119.210
TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO	14.496.154	(1.885.283)	16.381.437

(*) dati 2012 riallocati

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (255.318.782) e le passività nel breve periodo (64.237.018), è di 3.97.

Anche il rapporto tra i debiti ed i crediti a medio termine (4,11) e i debiti e i crediti a lungo termine (3,07) è positivo.

P

6. RISORSE UMANE

La politica dell'Istituto, volta a garantire il consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale ed il conseguimento degli obiettivi del *Master Plan*, è stata attuata, anche per il 2013, attraverso la realizzazione delle attività necessarie al completamento delle commesse di lavoro in scadenza e, contestualmente, con la pianificazione e avvio di nuove attività, incentivando la ricerca e l'acquisizione di nuovi e diversificati mercati.

La formazione, la riqualificazione ed il coinvolgimento del personale dipendente attraverso la condivisione degli obiettivi e le politiche di incentivazione alla produzione, sono, anche per il 2013, alcuni degli strumenti messi in uso dall'Istituto per la realizzazione delle proprie finalità.

Tra gli strumenti a disposizione dell'Istituto, risulta particolarmente valido anche per il 2013, anche se utilizzato con minore intensità rispetto agli anni immediatamente successivi alla data dell'accorpamento con la ex-Cassa per la Formazione Proprietà Contadina, la procedura di esodo volontario che ha permesso e permette tuttora, attraverso un incentivo economico, (stabilito da apposite tabelle concordate con le OO.SS., e proporzionato all'età ed all'area funzionale di appartenenza del dipendente), l'uscita anticipata dall'organico dell'Ismea, consentendo oltre che una riduzione dei costi del personale anche un significativo ricambio generazionale utile a consentire una più adeguata qualificazione del personale rispetto alle esigenze dell'Istituto.

Anche per il 2013 si evidenziano i seguenti dati:

- **la riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità presenti al 1 gennaio del 2000 a n. 131 unità presenti al 31 dicembre 2013 con una riduzione, in termini percentuali, di circa il 52,53%.
- **la riduzione strutturale del costo complessivo del personale**, che anche per il 2013 risulta essere inferiore a quello sostenuto del 2000 (da 10.264 mila euro nel 2000 a 7.701 mila nel 2013).
- **la maggiore qualificazione delle risorse umane** evidenziata da un incremento significativo del numero dei laureati nell'organico, che è passato dal 29,7% del 2000 al 54,96% del 2013;
- **il ricambio generazionale**, favorito dalla procedura di esodo volontario agevolato sopra descritta, utilizzata anche per l'anno considerato da due risorse. Al 31 dicembre 2013 oltre il 57% dei dipendenti in forza, risulta assunto o trasformato a tempo indeterminato dopo il 2000.

In particolare si evidenzia che, il *turn-over* più significativo si è registrato nello staff dirigenziale. Nel corso 2013, infatti, è cessato il rapporto di lavoro con l'Istituto, anche dell'ultimo dirigente in servizio alla data dell'accorpamento. Al 31 dicembre 2013 risultano cessati tutti i 14 dirigenti presenti alla suddetta data di accorpamento.

Come già avvenuto nel 2010, anche la cessazione del rapporto di lavoro del dirigente dimessosi in data 30 settembre 2013, ha creato le condizioni per la crescita del personale interno all'Istituto. Con delibera del 6 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, infatti, la promozione a Dirigente di due risorse con la qualifica di Quadro, i cui profili e capacità sono risultate in linea con le esigenze dell'Istituto stesso.

Anche a seguito degli interventi normativi in materia di lavoro, l'Istituto ha rivisto la propria politica in materia risorse umane. In particolare nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione di sei nuove risorse necessarie ad assicurare la corretta gestione delle attività Istituzionali, non altrimenti garantite da prestazioni occasionali e discontinue.

L'acquisizione effettuata tramite la nuova procedura di selezione del personale, di seguito descritta, anche attraverso eventuali "stabilizzazioni" di risorse che, a diverso titolo hanno già collaborato con Istituto e che hanno acquisito nel tempo una professionalità specifica, utile a garantire il buon funzionamento dell'Istituto stesso.

Tra gli obiettivi principali prefissati per il 2013, l'Istituto ha ritenuto di fondamentale importanza garantire il miglioramento dell'efficienza e della trasparenza delle procedure per acquisizione delle risorse umane e per il conferimento degli incarichi a collaboratori autonomi e professionisti. Obiettivo, questo, conseguito attraverso la realizzazione dell'applicativo informatico "Lavora con noi", inserito nella *home page* dell'Istituto, che consente l'iscrizione *on-line* a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono interessati a collaborare con l'Istituto. L'applicativo consiste, sostanzialmente in una banca dati, suddivisa in due diverse sezioni denominate "Lavoro Subordinato" e "Collaborazioni Autonome". La prima permette di raccogliere, classificare e archiviare tutti i dati delle risorse interessate ad un rapporto di lavoro dipendente, utili per eventuali selezioni di personale.

La seconda sezione sostituisce integralmente il preesistente "Elenco professionisti" istituito in data 19 aprile 2006 con determinazione del Direttore Generale n. 173 a seguito della delibera del Commissario Straordinario n. 1200/2002.

Il nuovo applicativo oltre alla facilità di consultazione consente, anche, l'acquisizione elettronica di tutta la documentazione un tempo cartacea.

Contestualmente ad integrazione del predetto applicativo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 26 settembre 2013, è stata approvata la "Procedura di selezione del personale dipendente", che, attraverso criteri il più possibile ispirati a principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, ha lo scopo di delineare in maniera puntuale e stabile la selezione ed il reclutamento del personale dipendente.

L'intera procedura, benché l'Istituto non rientri tra gli enti tenuti al rispetto della normativa prevista dall'articolo 18 del DL 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, è stata elaborata in linea con detta normativa ed ha l'obiettivo di regolare esclusivamente la selezione di personale da destinare all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e /o determinato." L'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma continua ad essere regolato secondo le modalità previste nel manuale degli acquisti.

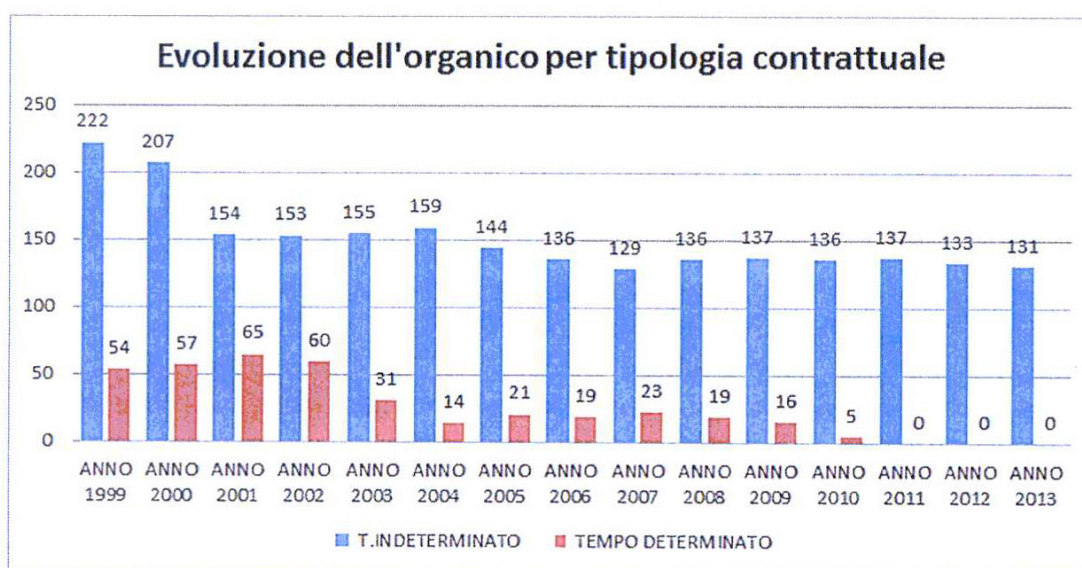


6.1. ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2013, come detto, è di 131 unità, con un costante, anche se lieve, decremento delle risorse rispetto all'ultimo triennio. Si evidenzia che tutte le 131 risorse presenti in Istituto sono a tempo indeterminato.

Come evidenziato già lo scorso anno, la stabilizzazione dell'organico dell'Istituto, che dal 2011 annovera solo personale con contratti a tempo indeterminato, continua a produrre un graduale innalzamento, sia dell'età media dei dipendenti che al 31 dicembre 2013 si attesta a circa 47,11 anni, sia dell'anzianità di servizio (16,75 anni).

Il grafico evidenzia, in termini numerici, l'evoluzione dell'organico in relazione alla tipologia contrattuale.



Nel corso del 2013, sono da segnalare le cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di due risorse appartenenti all'area C, che si sono avvalse della procedura di "esodo volontario", prevista nel comunicato protocollo n. 4254 del 29 luglio 2008 e l'assunzione di una nuova risorsa con contratto a tempo indeterminato, inserita nell'Area A, effettuata in seguito alla sentenza di reintegro disposta dal Tribunale di Roma e successiva transazione presso la DTL di Roma.

Con determina del Direttore Generale n. 318 del 10 giugno 2013, è stata autorizzata, inoltre, la cessazione del rapporto di lavoro, dell'ultimo dirigente in servizio alla data dell'accorpamento (di cui al DL 29 ottobre 1999 n. 419) tra l'ex-Cassa per la Formazione Proprietà Contadina e l'Ismea che, ai sensi della delibera del CDA n. 49 del 8 ottobre 2003, ha potuto beneficiare dell'incentivo all'esodo previsto in caso di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro.

Come già detto sul fronte dell'incremento dell'organico, il CdA dell'Ismea ha deliberato l'assunzione di 6 nuove risorse a tempo indeterminato la cui effettiva acquisizione si

realizzerà nel corso del primo trimestre 2014, con l'utilizzo della nuova procedura di selezione del personale dipendente sopra descritta.

L'Istituto ha continuato gestire una serie di contenziosi avviati da collaboratori a progetto, tra il 2007/2011, a seguito del mancato rinnovo dei contratti da parte dell'Ismea. Nel corso del 2013 due contenziosi si sono conclusi con sentenza negativa per l'Istituto e per i quali lo stesso ha promosso appello, tre si sono conclusi con accordi transattivi di cui uno ha previsto la riassunzione della risorsa in servizio.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2013, la realizzazione delle attività legate a progetti/commesse con durata anche pluriennale come, ad esempio, la "Rete Rurale Nazionale", è stata gestita principalmente con l'utilizzo della somministrazione di lavoro temporaneo. Il ricorso al predetto istituto è stato privilegiato rispetto ad altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa, in quanto considerato maggiormente flessibile e rispondente alle esigenze dell'Ismea, sia in relazione alla tempestività dell'acquisizione e/o sostituzione della risorsa, sia in merito alla semplificazione della gestione. Il numero delle risorse con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, mediamente presenti nel corso del 2013 è stato di circa 53 unità.

Relativamente ai contratti di collaborazione a progetto, attivati nel corso dell'anno sulle varie attività, con esclusione di quelli afferenti la rete di rilevazione del mercato agroalimentare, sono stati circa 16 di cui oltre 2/3 attivati con collaboratori con altra copertura previdenziale.

Per la gestione del "*servizio di rilevazione e di analisi di mercato*", l'Istituto, nel 2013 ha attivato ben 137 incarichi a rilevatori esterni, di cui circa il 70% con contratto di collaborazione a progetto, correttamente stipulati grazie anche all'accordo sottoscritto con le OO.SS, che ha riconosciuto l'esclusione di questa tipologia di collaboratori dal campo di applicazione della legge 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero).

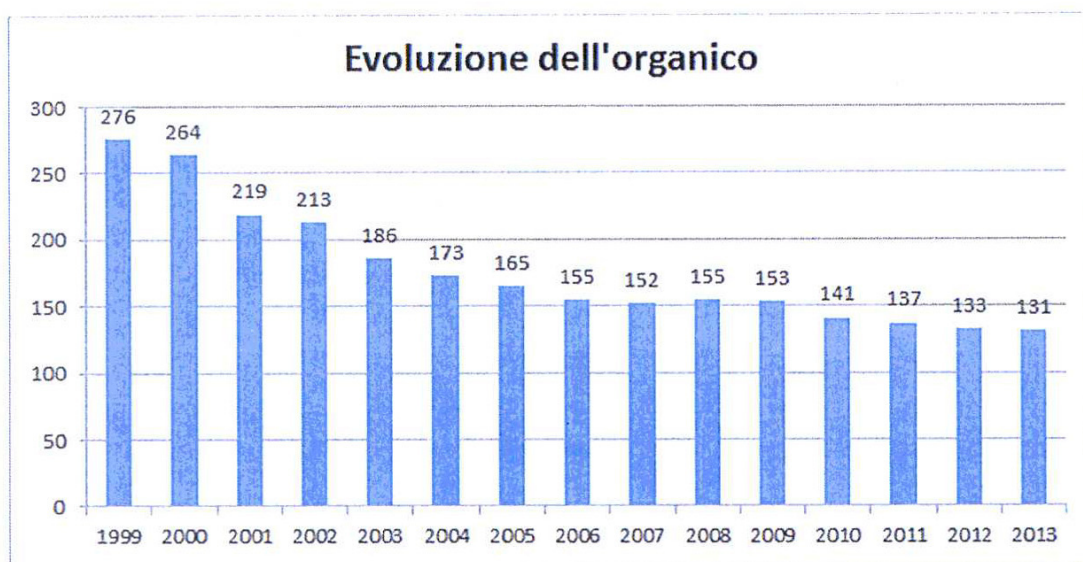
Con il predetto accordo, infatti, le parti hanno riconosciuto che in virtù di particolari caratteristiche, anche sul piano della autonomia operativa, l'attività svolte dagli addetti esterni alla rilevazione dei costi/prezzi, non sono equiparabili a mansioni svolte da lavoratori subordinati e che, il compenso da corrispondere al collaboratore, determinato secondo le specifiche indicate nell'accordo stesso, in base alle caratteristiche della prestazione e della quantità e qualità del lavoro richiesto, è da ritenersi congruo ai fini dell'applicazione dell'art. 63 della legge 276/2003 così come modificata dalla legge Fornero.



6.2. CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

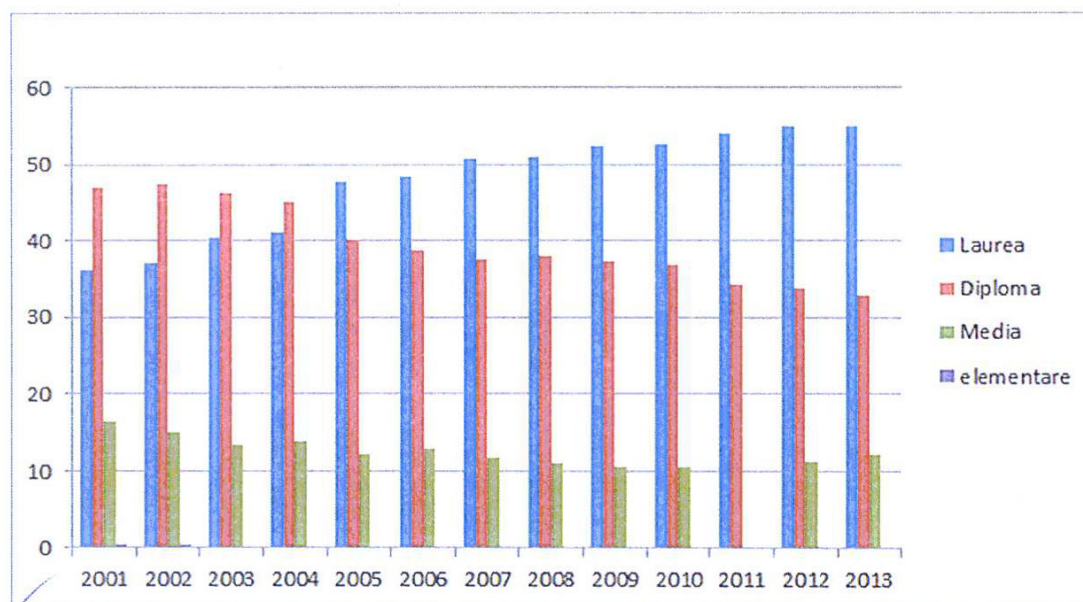
L'organico dell'Istituto, al 31 dicembre 2013, come già avvenuto nel precedente biennio, è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000 fino a tutto il 31 dicembre 2013 nella quale si evidenzia una significativa e costante riduzione dell'organico.



Significativo è il dato indicato nel grafico di seguito rappresentato che evidenzia il graduale aumento del livello di scolarizzazione registrato nel corso degli anni dal 2001 ad oggi.

TITOLI DI STUDIO



Nel corso del 201, due risorse sono state interessate dal passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno della area di appartenenza, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente CCNL ISMEA. In particolare tale passaggio automatico ha riguardato 2 unità passate dal gradino C1 al gradino C2.

Inoltre si evidenzia, la promozione a Dirigenti di due risorse con la qualifica di Quadro, (delibera del CdA del 6 agosto 2013). Tale riconoscimento avvenuto senza il ricorso all'assunzione è indicativo di un percorso di carriera fruttuoso e positivo delle due risorse all'interno dell'Ente.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

AREA GRADINO	SITUAZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO AL 01-01-2013	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2013 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2013 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2013		SITUAZIONE AL 31-12-2013	DI CUI TEMPO INDETERMI NATO
		incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi		
DIRETTORE	1							1	1
DIRIGENTI	4			2			1	5	5
QUADRI	7				2			5	5
C4	4							4	4
C3	23						2	21	21
C2	45	2						47	47
C1	6		2					4	4
C0	0							0	0
B4	2							2	2
B3	30							30	30
B2	3							3	3
B1	1							1	1
B0	0							0	0
A4	3							3	3
A3	4							4	4
A2	0					1		1	1
A1	0							0	0
TOTALE	133	2	2	2	2	1	3	131	131



6.3. COSTO DEL PERSONALE

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura. Per maggiore omogeneità i dati indicati nel triennio sono stati riportati al netto del costo dell'esodo che per l'anno 2012 di euro 81.200,00 e per l'anno 2013 di euro 337.930,00.

Voci di costo	2011	2012	2013
Stipendi	4.234.840,49	4.475.202,58	4.669.832,63
a) retribuzione ordinaria	3.912.728,60	4.155.755,67	4.332.753,44
b) retribuzione variabile	146.540,39	168.437,00	174.765,77
c) compenso straordinario	175.571,50	151.009,91	162.313,42
Oneri Sociali	1.333.045,18	1.411.538,87	1.492.626,83
Accantonamento TFR	431.261,15	440.666,35	420.057,71
Altri costi	841.641,76	742.405,57	780.926,47
a) indennità di trasferta	81.257,63	82.915,50	107.710,30
b) premio di produzione	395.645,93	434.503,41	454.665,19
c) assicurazione	102.375,13	108.900,50	80.216,58
d) competenze ed onorari			
e) buoni pasto	88.530,05	88.286,10	90.796,56
f) altri emolumenti	173.833,02	27.800,06	47.537,84
(rimb.telelavoro., ass. fam., ecc)			
Totale Generale	6.840.788,58	7.069.813,37	7.363.443,64

Si riportano, di seguito, le voci che principalmente hanno determinato la differenza di costo del personale tra gli anni 2012 e 2013:

incrementi

- costo sostenuto per le tre risorse, in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del CCNL Ismea fino al 31 gennaio 2013, rientrate in forza nell'organico dell'Istituto, in data 1 febbraio 2013, a seguito del rientro delle attività del *subentro in agricoltura e del Capitale di Rischio*, (cessazione anticipata della Convenzione di servizi tra Ismea e Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l.) per euro 110.000,00 circa;
- dal costo sostenuto per il rientro in forza nell'organico dell'Istituto di due risorse che nel 2012 risultavano in aspettativa non retribuita ai sensi dell'art.29 del vigente ccnl Ismea, di cui una appartenente all'area dirigenziale, per euro 170.000,00 circa;
- costo dovuto in relazione all'aumento previsto contrattualmente per gli stipendi base ai sensi dell'art. 40 del nuovo CCNL, ivi compreso il costo del trascinarsi della variazione di area e gradino economico effettuati nel corso del 2012, ai sensi degli artt. 14 e 15 del vigente ccnl, per euro 110.000,00 circa;

- costo relativo all'assunzione a seguito di sentenza di una risorsa inquadrata nell'area A, per euro 20.000,00 circa;
- incremento del accantonamento del fondo ferie al 31 dicembre 2013 per euro 20.000,00 circa;
- incremento del costo per trasferte fuori sede afferenti principalmente al programma di gemellaggio Italia-Francia-Algeria per euro 25.000,00 circa;

decrementi

- minor costo dovuto per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro durante l'anno 2013 di tre risorse per complessivi euro 110.000,00 circa ;
- riduzione del costo dell'assicurazione sanitaria del personale dipendente dovuta ad una diminuzione, in sede di gara, del premio assicurativo dei singoli dipendenti per un totale di euro 30.000,00 circa;
- minor costo per la rivalutazione del fondo di trattamento di fine rapporto dovuto ad un indice sensibilmente più basso rispetto al 2012 (indice al 31 dicembre 2013=1,922535 – indice al 31 dicembre 2012 3,302885) di euro 35.000,00 circa.

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2013 al netto delle risorse in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL Ismea, si attesta ad Euro 57.080,95.

I costi relativi al personale Ismea aggregati con quelli della società ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. evidenziano invece, sempre nel triennio considerato, una certa stabilità di costi in linea con la variazione dell'organico.

Tali costi sono iscritti al netto del costo dell'esodo.

VOCI DI COSTO	2011	2012	2013
Stipendi	4.234.840,00	4.475.203,00	4.669.833,00
Oneri Sociali	1.333.045,00	1.411.538,00	1.492.627,00
TFR	431.261,00	440.666,00	420.058,00
Altri costi	841.642,00	742.406,00	780.926,00
Totale costi Ismea	6.840.788,00	7.069.813,00	7.363.444,00
Costi personale Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l.	606.583,00	173.281,00	9.696,00
TOTALE COSTI CONSOLIDATI	7.447.371,00	7.243.094,00	7.373.140,00

Come evidenziato nel precedente prospetto il costo complessivo del personale sostenuto dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. e relativo alle risorse in aspettativa da Ismea ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL ammonta, ad Euro 840.689 per l'anno 2010 ad Euro 606.583,00 per l'anno 2011 ed ad euro 173.281 per l'anno 2012 ed euro 9.696,00 per il mese di gennaio 2013.

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

La grave crisi economica che investe il Paese da ormai 5 anni influenza le scelte dell'Istituto sia in termini di restrizione di finanziamenti, sia in termini di richieste di interventi da proporre alle imprese agricole.

La grande sfida alla quale l'Istituto è chiamato a cimentarsi nel 2014 per la parte istituzionale vede da un lato la necessità di continuare il percorso iniziato già anni addietro e volto ad una maggiore diversificazione dei clienti sia pubblici che privati, e dall'altro la necessità di cogliere le opportunità offerte dalla PAC 2014-2020.

E' opportuno che l'Istituto intensifichi il suo ruolo di erogatore di servizi anche per gli Enti locali e nel, contempo, amplii la sua presenza a livello europeo partecipando ai bandi di gara per l'espletamento di servizi con alto valore aggiunto in tema di analisi di spaccati del mercato agricolo.

Lo sviluppo delle banche dati organizzate in data warehouse che consentono lo studio e l'interpretazione di scenari macroeconomici, offrono all'Istituto gli strumenti informativi innovativi per giocare un ruolo determinante nella gestione del rischio in agricoltura studiando e sperimentando meccanismi di integrazioni degli strumenti varati dalla PAC quali i fondi di mutualità (Income Stabilization Tool e contratti di rete) e le assicurazioni agricole agevolate, al fine di creare la rete di protezione dei redditi delle imprese agricole.

Continuerà l'impegno internazionale dell'Istituto anche attraverso joint venture con istituti analoghi al fine di fortificare il ruolo internazionale dell'Ismea.

Per quanto riguarda i servizi offerti si procederà nell'ottica dell'integrazione con lo sviluppo delle garanzie anche attraverso le tranché cover (garanzie di portafoglio) operazione di cartolarizzazione sintetica per le quali il Garante a fronte di un portafoglio predefinito sulla base di un profilo di rischio e di una struttura di ammortamento fornisce una garanzia anche a prima richiesta per parte del portafoglio definita "tranche junior" e comunque entro "cap" prestabilito. Rispetto alla tradizionale garanzia a prima richiesta il vantaggio consiste in:

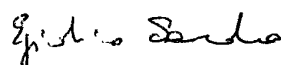
- Snellimento delle procedure di acquisizione della garanzia;
- Indicazione trasparente del prezzo della garanzia prima del rilascio della stessa;
- Standardizzazione delle operazioni garantite in base al profilo di rischio del portafoglio.

Infine, proseguirà l'impegno nella diffusione del nuovo regime di aiuto denominato XA 259 che tanto successo ha registrato nel 2013, mentre attraverso il Ministero vigilante e con la collaborazione dei altri Paesi interessati, proseguirà l'azione nei confronti della Commissione EU per un nuovo regime di aiuto che agevoli da parte dei giovani l'acquisto della terra nell'ambito di progetti di sviluppo e di investimenti aziendali.

Tutto ciò in sinergia e coerenza con altri strumenti innovativi volti ad agevolare l'occupazione giovanile in agricoltura, gestiti da Ismea e anche previsti in ambito PSR. A tale scopo l'Istituto è già parte attiva presso i tavoli organizzati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ma si propone un maggiore impegno a livello regionale, ovviamente nel rispetto delle competenze istituzionali.

Infine, attesa la centralità dell'Ismea nell'ambito dell'evoluzione normativa (cfr. collegato agricoltura alla legge di stabilità 2014), si rende necessaria una attenta presenza politica da parte dell'Istituto, attraverso i propri organi di amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTTOR EGIDIO SARDO



PAGINA BIANCA